



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NAIC86400X
PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'a.s. 2021/22 una percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. Il dato della dispersione scolastica (abbandono) è insignificante. La scuola utilizza la strategia dei debiti formativi finalizzati al recupero delle competenze di base nella SSPG. Rispetto agli anni precedenti è diminuita la fascia dell'insufficienza, a favore di quella medio-alta. La percentuale di alunni che abbandonano la scuola è pari a 0%. La valutazione costituisce un momento di riflessione e verifica in quanto assume il fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica e della sua eventuale riprogettazione.

Punti di debolezza

Il contesto socio-culturale medio basso incide sui risultati scolastici e sulla valutazione degli stessi. Se un numero considerevole di famiglie si affida alla scuola e ne segue il percorso educativo-didattico dandogli importanza e valore, un altrettanto considerevole numero di famiglie è poco propenso a seguire il discorso educativo-didattico o a dare tempo e valore alle esigenze educative dei loro figli. In alcuni casi gli strumenti culturali sono scarsi e poco adeguati a rispondere alle esigenze di una società in piena trasformazione e alla richiesta di formazione dei loro figli. Pur non essendoci abbandoni scolastici, si evince talvolta una demotivazione negli alunni, dovuta proprio alla scarsa attenzione che le famiglie attribuiscono all'istituzione scolastica e agli stimoli culturali da essa offerti. I contesti di provenienza penalizzano in parte i risultati scolastici degli alunni in termini di impegno, continuità nella frequenza, socialità/relazione, orientamento verso un progetto di vita. L'indice delle eccellenze rimane ancora basso, non in linea con i benchmark di riferimento. La strategia del recupero delle competenze di base nella SSPG risulta significativo ma non esauriente.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore rispetto i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. La bassa percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva della SSPG è dovuta a quanto la scuola si è impegnata a realizzare percorsi formativi che hanno consentito a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, sperimentando la cooperazione e la condivisione. Un'attenta lettura dei bisogni formativi, il lavoro a classi aperte, l'attivazione di percorsi personalizzati ed individualizzati, l'articolazione delle attività disciplinari anche attraverso momenti di recupero e potenziamento hanno consentito alla scuola di dare risposte migliorative rispetto ai livelli di partenza.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La scuola, nelle prove standardizzate nazionali per Primaria e Secondaria di I grado in italiano si posiziona al di sopra dei benchmark territoriali. Nelle classi 2^a della SP la distribuzione degli alunni presenta i livelli bassi inferiori alla percentuale dei riferimenti territoriali e nazionali mentre i livelli alti al di sopra dei riferimenti territoriali e nazionali; mentre nelle 5^a e nelle 3^a generalmente è diminuita la fascia bassa a favore dei livelli più alti; da questo dato la scuola rileva rispetto gli anni passati un significativo miglioramento. L'indice ESCS del nostro istituto è generalmente al di sopra delle scuola scuole con background socioeconomico e culturale simile. La scuola cura con grande attenzione la formazione delle classi al fine di tenere sotto controllo la variabilità dentro e tra le classi. L'effetto scuola è per tutte le discipline leggermente positivo e/o pari alla media regionale.

Punti di debolezza

Gli esiti nelle prove standardizzate nazionali per Primaria e Secondaria di I grado per matematica sono nell'intervallo di confidenza della Campania ma al di sotto della media nazionale; nella scuola secondaria per inglese reading e listening gli esiti sono al di sotto di tutti i riferimenti territoriali. Pur diminuendo la fascia del primo livello rimangono alte le fasce intermedie con lievi miglioramenti del livello quinto. L'indice ESCS per inglese listening risulta basso rispetto alle scuole con background socioeconomico e culturale simile. Emerge inoltre un livello di variabilità generalizzato e diverso tra le discipline.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni; mentre la percentuale di studenti collocati nel livello più alto è migliorata rispetto agli anni passati ma ancora bassa rispetto alla media nazionale nella maggior parte delle situazioni. E' presente un indice di variabilità tra le classi che la scuola si adopera a tenere contenuto con una attenta formazione classi; tuttavia essendo la scuola decentrata su quattro plessi in varie frazioni distanti fra loro l'indice di variabilità risulta fisiologico. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo e/o pari alla media regionale ; ma i punteggi osservati sono diversificati; per italiano al di sopra di tutti i riferimenti territoriali, per matematica generalmente intorno alla media regionale e del sud , per inglese in special modo per listening al di sotto di tutti i riferimenti territoriali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli alunni della scuola primaria delle classi 5^a sono tutti promossi ed in maggioranza escono con livello avanzato ed intermedio. Nelle prove di 3^a secondaria di I grado del 2022 dalle classi 5^a primaria così come erano formate nel 2019 gli studenti in italiano sono al di sopra dei riferimenti territoriali e nazionali; in matematica ed in inglese reading sono al di sopra dei riferimenti territoriali ma al di sotto della media nazionale. Come istituto comprensivo si attua la continuità verticale tra i 3 ordini di scuola in progetti comuni condivisi di raccordo, attraverso il coordinamento dei percorsi educativi, dei sistemi di valutazione, sostegno alla disabilità e prove di accertamento delle competenze in uscita. In merito al passaggio di ordine, infatti, per la formazione dei gruppi classe, si procede con una distribuzione omogenea dei livelli di competenza. In seguito la scuola predispone incontri, all'inizio di ciascun a.s., tra i docenti degli anni ponte. In questi incontri i docenti de segmento scolastico successivo osservano la composizione delle nuove classi, ne evidenziano i punti di forza e i punti di debolezza anche in termini di dinamiche comportamentali e calendarizzano incontri con i docenti del segmento precedente per predisporre i piani di accoglienza.

Punti di debolezza

Le valutazioni di livello avanzato maturati dagli alunni delle classi 5^a della SP non vengono tutti confermati al primo anno di scuola secondaria. Nelle prove di 3^a secondaria di I grado del 2022 dalle classi 5^a primaria, così come erano formate nel 2019, gli studenti in matematica e in inglese reading sono al di sotto della media nazionale; in inglese listening sono al di sotto dei riferimenti territoriali e nazionali. I dati degli esiti delle classi 3^a della SSPG maturati nel primo biennio della secondaria di secondo grado non pervengono in modo regolare e sistematico.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La scuola ha ottenuto al termine della secondaria I grado risultati nelle prove INVALSI generalmente superiori a quelli medi regionali e del Sud. La scuola non ha dati per monitorare i risultati raggiunti nelle prove INVALSI degli alunni al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Gli insegnanti utilizzano il curricolo verticale come strumento di lavoro, definito per traguardi ed obiettivi di apprendimento sulla base delle competenze, abilità e conoscenze nonché i criteri comuni per la valutazione delle competenze inserite nel curricolo. Sono definiti in modo chiaro gli obiettivi e le abilità da conseguire con i progetti di ampliamento dell'O.F., con una scheda-progetto che monitora i risultati. La scuola pianifica concertando con le agenzie formative del territorio una serie di azioni didattiche - educative finalizzate al contrasto del disagio e della dispersione scolastica e dell'innalzamento del livello degli esiti. Si programma in modo comune per classi parallele a inizio anno con una progettazione annuale che guida l'attività didattica, monitorata nelle riunioni istituzionali e ci si confronta regolarmente in riunioni di dipartimenti orizzontali/verticali e ambiti disciplinari. Si effettuano prove strutturate in ingresso (in italiano, matematica e lingua inglese), in itinere e finali su tutte le classi della SP e anche in francese per la SSPG. Anche le sezioni della scuola dell'infanzia hanno elaborato prove iniziali, intermedie e finali, misurate e valutate in modo condiviso e sistematico con l'utilizzo di criteri comuni e monitorate per l'autoanalisi di istituto. Si

Punti di debolezza

Gli interventi di rimodulazione programmatica a partire dal monitoraggio, dalle osservazioni periodiche e dagli esiti raggiunti dagli studenti non sono sempre efficaci anche per l'alto livello di fragilità e di rischio di fragilità evidenziato dalla platea scolastica.



elaborano progettazioni comuni per fasce parallele di moduli per il recupero/ potenziamento delle competenze disciplinari di italiano e matematica utilizzando anche l'organico dell'autonomia. La progettazione di UDL pluridisciplinari e trasversali con prove strutturate è di prassi. Le competenze europee sono attuate con compiti autentici e osservate con con griglie condivise. La scuola, attraverso il sito WEB, le comunicazioni dirette alle famiglie e agli studenti e in specifici incontri istituzionali (consigli, assemblee, incontri scuola-famiglia, colloqui individuali) informa sui criteri di valutazione e sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola ha ottimizzato tutti gli spazi predisponendo laboratori in base alle dotazioni a disposizione. Tali laboratori sono coordinati da figure di riferimento e si investe periodicamente nell'aggiornamento del materiale necessario. Tutti gli ambienti sono accessibili e regolarmente utilizzati. La fruizione degli spazi è registrata in appositi moduli monitorati dai rispettivi referenti. Ogni aula dell'istituto è dotata di una LIM e può disporre di tablet utilizzati come supporto alla didattica per rinforzo e potenziamento. La scuola, attraverso i fondi FESR e il PNSD ha predisposto ambienti didattici innovativi a supporto delle metodologie attive ed inclusive in particolare predilige quelle laboratoriali (Debate, Cooperative Learning, tutoraggio, peer to peer, Didattica interattiva, Comunicazione Aumentativa Alternativa). Tutti i docenti attivano percorsi individualizzati di recupero-consolidamento-potenziamento e vengono costituiti gruppi di livello nelle classi e tra le classi in presenza di programmazioni parallele e di orario compattato per le discipline di italiano e matematica. La scuola promuove metodologie didattiche innovative favorendo la formazione di ciascun docente e le innesta in un'ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile e inclusivo. I

Punti di debolezza

Non tutti i plessi, decentrati su frazioni diverse distanti tra loro, sono forniti degli stessi laboratori e di aule dedicate che sono invece presenti nella sede centrale; l'uso quotidiano da parte delle classi di sc. primaria e infanzia ne risulta pertanto parziale (quali la palestra e la biblioteca). Permane una minima quota di docenti ancora incerti nell'utilizzo di metodologie innovative. Nelle relazioni, tra pari e non, anche se sporadici sono presenti pochi casi di "disagio" acuiti dal lungo periodo pandemico.



metodi didattici privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze ed il suo vissuto relazionale. I casi di comportamento problematici sono molto limitati. La scuola è attenta ai segnali di relazioni problematiche e attua immediatamente i gli interventi previsti dal regolamento di istituto. Soprattutto interviene per prevenire ed educare la sana convivenza con progetti ad hoc e laboratori di educazione civica condivisi; attua un percorso di accompagnamento psicologico (sportello benessere) a supporto di alunni, docenti e famiglia. La scuola favorisce, inoltre, la promozione e la condivisione delle regole di base e di regole di comportamento, indicate nel regolamento di Istituto, tramite sito web e nelle riunioni di incontro scuola - famiglia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Critero di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.





Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Tutti i docenti adottano strategie inclusive che si qualificano come una didattica di qualità per tutti, uno stile d'insegnamento, un orientamento educativo e didattico quotidiano che si prefigge di rispettare, valorizzare e capitalizzare le differenze individuali presenti in tutti gli studenti, con una particolare attenzione alle situazioni in cui tali differenze creano consistenti barriere all'apprendimento e alla partecipazione alla vita sociale. L'obiettivo prioritario è garantire il successo formativo di ciascun alunno. La scuola attiva concrete pratiche educative che tengano conto degli alunni con bisogni educativi speciali, mettendoli al centro dell'azione educativa e trasformandoli in risorse per l'intera comunità scolastica attraverso la realizzazione di attività specifiche. Gli strumenti, le attività e gli obiettivi presenti nel PEI vengono definiti, in seguito all'osservazione dell'alunno effettuata nel contesto scolastico e dalle informazioni pervenute dalla famiglia e dall'ASL. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche, nell'ambito del GLI, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Per gli alunni stranieri, in particolare ucraini, viene redatto un PSP che realizza l'integrazione e reciproco arricchimento culturale. La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà nelle osservazioni

Punti di debolezza

Pur presenti gli interventi di potenziamento sono carenti. La carenza di risorse d'organico non consente di intervenire con una didattica più diffusa di tipo individualizzato/personalizzato che potrebbe dare risultati più efficaci. Gli esiti complessivi delle rilevazioni nazionali restituiscono un'immagine di scuola che ha ancora numerose criticità da affrontare. Risulta necessario investire ancora di più nella formazione dei docenti e nell'ottimizzazione di più ricorrenti momenti di confronto all'interno dei consigli di classe/interclasse/intersezione. Se per le attività di recupero sono messi in campo maggiori interventi, per la valorizzazione dei talenti e delle eccellenze viene riservato uno spazio marginale. I centri riabilitativi cui gli alunni sono indirizzati per terapie specifiche hanno lunghissime liste di attesa che spesso prolungano nel tempo l'avvio dell'intervento, vanificandone l'efficacia e che si sovrappongono al tempo scuola. Ancora forte la diffidenza dei genitori nel comprendere e accettare difficoltà rilevate nel contesto scolastico che richiederebbero approfondimenti specialistici. L'emergenza epidemiologica, e le nuove modalità di didattiche che ne sono scaturite (DaD, DDI) se, da un lato hanno consentito di mantenere sempre



sistematiche e nelle verifiche e valutazioni periodiche secondo il protocollo di valutazione allegato al PTOF e si assicura di sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti praticando una didattica individualizzata e personalizzata. Da 2 anni la scuola, in collaborazione con l'associazione territoriale "Fratres" premia gli alunni in uscita della SSPG con esiti eccellenti, una borsa di studio assegnata in base a un regolamento definito e condiviso nel Consiglio d'istituto. Le attività di recupero e potenziamento hanno un posto privilegiato nella didattica di classe con un utilizzo ottimale delle presenze; sono pianificati interventi calibrati di recupero consolidamento e potenziamento calibrati sugli obiettivi didattici dei piani di lavoro congruenti con i Curricoli disciplinari; tali percorsi inoltre sono supportati da momenti di collaborazione tra le classi con la predisposizione di gruppi di livello a classi aperte. La progettualità di istituto integra e completa, con attività dedicate sia curricolari che extracurricolari, la formazione di ciascun allievo. Il monitoraggio degli esiti è cristallizzato con una sistematizzazione di tutti gli esiti.

accesso il legame con gli alunni e di portare avanti percorsi curricolari ed extracurricolari, dall'altro hanno creato nuove lacune (disciplinari e relazionali) da colmare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di



ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'ICS programma incontri tra docenti dei tre segmenti (dipartimenti verticali) per lo scambio di informazioni sugli studenti, finalizzato alla formazione delle classi, per realizzare azioni di continuità, per definire le competenze in uscita e in entrata formalizzate nel curriculum verticale. Si realizzano percorsi di continuità tra Infanzia-Primaria e Primaria secondaria e percorsi di orientamento per la comprensione di sé a far emergere le inclinazioni individuali degli studenti delle classi 2^a (pre-orientamento) e 3^a della SSPG: Si organizzano sia in sede che presso gli istituti superiori del territorio, in collaborazione con i relativi referenti, coordinati dalla FS preposta, laboratori tematici di tipo formativo e informativo per le diverse opportunità orientative. Le famiglie degli alunni sono coinvolte sistematicamente in incontri informativi ed open day sui possibili percorsi scolastici successivi e workshop organizzati all'interno dell'istituto, come momento di incontro tra alunni e genitori con insegnanti delle scuole superiori del territorio. Attività orientative extra-scolastiche offerte dagli istituti superiori vengono segnalate puntualmente (tramite sito, comunicazione interna e mailing list). Un buon numero di alunni segue il consiglio orientativo della scuola. Gli esiti degli alunni dopo l'uscita dalla

Punti di debolezza

La restituzione dei dati completi ed esaustivi da parte delle scuole di II grado che accolgono gli alunni dell'ICS non è completa e/o mancante. Il profilo dell'alunno elaborato dal consiglio di classe - sulla base delle attitudini/interessi rilevati, delle conoscenze delle capacità personali fatte registrare, debitamente consegnato alle famiglie - non viene sempre preso in debita considerazione da tutti gli studenti e dalle relative famiglie. La partecipazione delle famiglie agli incontri informativi di orientamento è ancora bassa. La scuola personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, risponde ai diversi bisogni educativi speciali solo in parte.



scuola sono oggetto di studio comparato e di riflessione collegiale. La scuola realizza attività curricolari di orientamento e di pre-orientamento facendo riferimento anche alle realtà produttive e professionali del territorio. Per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni nei tre ordini della scuola sono adottati schede di raccordo, documenti di valutazione, certificazione delle competenze e si osserva in particolare la congruenza tra il consiglio orientativo del CdC e le scelte effettive degli studenti in uscita. Il percorso di continuità e di orientamento sono percepiti come attività curricolari, la struttura organizzativa è da anni cristallizzata con risultati che garantiscono un fluido passaggio da un segmento scolastico ad un altro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata sia per la continuità sia per l'orientamento. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Una buona parte degli studenti in uscita non segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola monitora tutte le attività didattiche- organizzative programmate con diverse azioni di autoanalisi per avere dati utili per evidenziare punti di criticità da migliorare e potenziare, punti di forza nonché per rendicontare agli stakeholders circa gli esiti in uscita degli studenti. Il personale docente e il personale ATA è spalmato su quattro plessi. Il Fondo di istituto è ripartito tra personale docente ed ATA; nella fattispecie nella contrattazione di istituto la divisione incentiva il personale ATA con una percentuale maggiore rispetto al numero degli addetti per supportare turnazioni e intensificazione delle consegne. Il numero di docenti che assumono ruoli organizzativi e che partecipano a gruppi di lavoro formalizzati nell'anno scolastico in corso sono al di sopra del 50% ed i compiti sono distribuiti in modo funzionale evitando cumuli individuali e tra i docenti vige collaborazione e supporto reciproco. Gli incarichi vengono definiti formalmente con lettera di nomina, che esplicita con chiarezza le competenze e i risultati attesi. I compensi sono definiti in sede di contrattazione. L'organigramma e il funzionigramma dell'istituto sono definiti all'inizio dell'anno scolastico e resi pubblici attraverso il sito web. Le assenze dei docenti sono gestite con l'organico dell'autonomia e il ricorso

Punti di debolezza

L'esiguità dei finanziamenti inficia la quantità e la varietà dell'arricchimento dell'Offerta formativa extracurricolare. Nella gestione delle assenze del personale docente, data l'esiguità dei fondi relativi alle eccedenze, sono utilizzate le ore dell'organico dell'autonomia che non può quindi essere sempre utilizzato in modo sistematico per attività programmate di recupero/potenziamento.



alle ore eccedenti. L'assegnazione delle risorse è coerente con il Programma annuale e il PTOF. I progetti curriculari ed extracurriculari sono esaminati ed approvati in sede di CdD. Le risorse sono concentrate su pochi progetti che rispondono alle priorità della platea scolastica in relazione ai bisogni emersi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le esigenze formative di tutto il personale operante all'interno della nostra scuola, sia docente sia ATA sono raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, moduli on line, ecc.) predisposto dalla FS preposta, monitorate in maniera formale i cui risultati sono disseminati negli spazi collegiali. Individuate le tematiche per la formazione dei docenti e del personale ATA la scuola presenta ad inizio anno un progetto di formazione con percorsi in modalita' sincrona ed asincrona proposti sulla piattaforma SOFIA, dalla rete di Ambito e dall'USR Campania oltre a percorsi di autoformazione con tutte le opzioni rispondenti ai fabbisogni formativi dell'ICS; i docenti scelgono in base alle aree di competenza e alle scelte strategiche condivise funzionali all'organizzazione logistica-didattica e nell'ottica di acquisire e migliorare la propria professionalità. Per il personale ATA si e' investito molto sul processo di digitalizzazione dei servizi amministrativi per la corretta gestione della segreteria digitale. La DSGA coadiuvata dall'ass.amm.va preposta rileva le competenze del personale curando i relativi curriculum aggiornandoli per i corsi frequentati; con questa struttura e' praticata l'assegnazione di ruoli, gli incarichi retribuiti e la suddivisione dei compiti secondo criteri di partecipazione

Punti di debolezza

La ricaduta diretta delle attività di formazione non sempre trova applicazione nella pratica di insegnamento nelle classi da parte di alcuni docenti; non se ne monitora inoltre l'effetto a livello sistemico. Permane in una parte dei docenti che rivestono incarichi una interpretazione esecutiva dei compiti e ruoli assunti; per quanto incentivata , l'autonomia operativa nell'assunzione degli incarichi, non può dirsi ancora diffusa.



diffusa cosicché si rende spendibile all'interno della comunità scolastica il patrimonio professionale acquisito. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche educative e didattiche attraverso commissioni formalizzate, dipartimenti disciplinari e per aree, gruppi docenti per classi parallele. I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili. La scuola mette a disposizione dei docenti strumenti e materiali didattici in luoghi, spazi virtuali (sito web, pagine social e forum tematici) promuovendone un'adeguata condivisione, confronto e scambio di buone pratiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono



presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola, con soggetti esterni pubblici e privati (associazioni sportive, associazioni/ cooperative sociali), ha formalizzato protocolli e convenzioni e attiva collaborazioni per la promozione delle politiche formative. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione culturale. Le collaborazioni avviate, in particolare con associazioni e autonomie locali, sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola stipula più accordi sia sulla formazione alunni che del personale scolastico. La scuola coinvolge nella definizione dell'Offerta Formativa i rappresentanti dei genitori tramite il Consiglio d'istituto, i consigli di classe/ interclasse / intersezione e tutti gli stakeholder con incontri formalizzati e suggerimenti anche attraverso i canali social. Il regolamento di istituto è stato realizzato in commissione lavoro con la presenza dei genitori del consiglio di istituto. La scuola organizza conferenze, corsi e dibattiti rivolti ai genitori su tematiche condivise. Negli ultimi anni la scuola ha realizzato percorsi formativi che hanno visto il coinvolgimento di genitori della SP e della SSPG con la collaborazione di esperti esterni, finanziati da progetti con associazioni e cooperative locali al fine di favorire una genitorialità consapevole nell'ottica di una corresponsabilità educativa che abbia

Punti di debolezza

Da ampliare la costituzione di reti e di partenariati. L'intervento dei genitori a conferenze, corsi e dibattiti, sia pure fortemente richiesto e apprezzato, risulta ancora limitato ad un numero di partecipanti fortemente motivati.



immediata ricaduta sul miglioramento degli esiti. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori attraverso il registro elettronico, relativamente alle assenze, giustifiche ed esiti scolastici degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento degli apprendimenti in italiano, in matematica e in inglese degli studenti della scuola secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale delle insufficienze in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi prime, seconde e terze della sc. secondaria di I grado. Aumentare il numero degli alunni che raggiungono risultati nelle fasce di livello più alto a conclusione del I ciclo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele per pianificare in modo maggiormente efficace gli interventi didattici, finalizzati in particolare al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e di lingua inglese degli alunni favorendo strategie didattiche innovative.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Favorire metodologie didattiche e organizzative (flessibilità di spazi e tempi) che privilegino modalità di insegnamento/apprendimento laboratoriali, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive e cooperative (flipped classroom, peer-tutoring, problem solving, gruppi cooperativi, discussione)





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati delle prove in italiano, in matematica e in inglese degli studenti della scuola secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale delle insufficienze in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi 3^a della sc. secondaria di I grado rispetto a scuole con pari contesto. Aumentare il numero degli alunni che raggiungono risultati nelle fasce di livello più alto a conclusione del I ciclo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele per pianificare in modo maggiormente efficace gli interventi didattici, finalizzati in particolare al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e di lingua inglese degli alunni favorendo strategie didattiche innovative.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire metodologie didattiche e organizzative (flessibilità di spazi e tempi) che privilegino modalità di insegnamento/apprendimento laboratoriali, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive e cooperative (flipped classroom, peer-tutoring, problem solving, gruppi cooperativi, discussione)





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promozione della competenza "imparare ad imparare", al fine di agire sulla correlazione scarsa motivazione/risultati scolastici modesti e migliorare l'organizzazione del proprio apprendimento

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale degli studenti con modesta motivazione ad apprendere e scarsa autoefficacia nella risoluzione di problemi/organizzazione della propria attività di studio. Incrementare il numero degli alunni capaci, al termine di 3 anni, di orientarsi e di agire, autoregolandosi, nella gestione dello studio e delle strategie di apprendimento



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incentivare l'elaborazione di progettazioni e realizzazione di compiti di realtà condivisi e multidisciplinari per classi parallele che consentano di perseguire e valutare le competenze favorendo forme di didattica innovativa.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire metodologie didattiche e organizzative (flessibilità di spazi e tempi) che privilegino modalità di insegnamento apprendimento laboratoriali, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive e cooperative (flipped classroom, peer-tutoring, problem solving, gruppi cooperativi, discussione)



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte insistono sulle criticità rilevate e tendono al miglioramento del sistema. Verranno attuate attraverso gli obiettivi di processo. Il consolidamento sinergico del lavoro collaborativo e condiviso dei team docenti, partendo dal rafforzamento e innovazione del metodo di lavoro e di insegnamento, favoriranno la creazione di un ambiente di apprendimento più motivante e adeguato ai bisogni formativi degli alunni, facilitando il raggiungimento di più solide e significative competenze di base che permettano loro di fare scelte consapevoli nel percorso educativo.